



Studio Scenna

Avvocati & Commercialisti

P.za Sant'Agostino, 2 Teramo

TRIBUNALE DI TERAMO

Ricorso per ammissione alla procedura di concordato minore

per il sig. **Diego Di Eleonora** nato a Teramo il 13/12/1976, Codice Fiscale DLNDGI76T13L103X, residente in Teramo, via Trento e Trieste, rappresentato e difeso dall'Avv. Alessandro Scenna SCNLSN85B05L103V giusta procura in calce al presente atto ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Teramo P.za S. Agostino 2, p.e.c. alessandro.scenna@pec-avvocatiteramo.it coadiuvato dal gestore della crisi dott. Stefano Gennarelli, nominato dall'O.C.C. di Teramo con provvedimento del Referente del 23 aprile 2025;

ricorrente

Premesso che

- il ricorrente, nella sua qualità di imprenditore individuale, versa in una situazione di sovraindebitamento;
- a seguito di domanda del 4.04.2025, l'O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti provvedeva in data 23.04.2025 alla nomina del Gestore della Crisi dott. Stefano Gennarelli (All.1);

premessi altresì che

1. il ricorrente si trova in uno stato di sovraindebitamento come definito dall'art. 2 co. 1 lett. a) ccii;
2. il debitore è un imprenditore individuale e ricorrono i presupposti soggettivi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) e lett. d) del ccii, per espresso richiamo dell'art. 74, comma 1;
3. come anche accertato dal gestore della crisi, non vi sono ulteriori cause di inammissibilità previste dall'art. 77 ccii, in quanto l'istante non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la presentazione della presente domanda, non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
4. non ha commesso atti in frode ai creditori né atti eccedenti l'ordinaria amministrazione;

il sig. Diego Di Eleonora come sopra rappresentato difeso e domiciliato, con l'ausilio del Gestore dott. Gennarelli, chiede di essere ammesso alla procedura di concordato minore ai sensi degli artt. 74 ss. ccii per le ragioni e con le modalità di seguito esposte.

Origini della crisi

Come anche relazionato dal gestore, l'origine e le cause dell'indebitamento derivano da una mala gestione fiscale affidata ad un consulente in virtù del rapporto amicale, il quale però ha omesso lo svolgimento degli adempimenti di legge e i relativi pagamenti.

Solo a fine anno 2024, con la notifica da parte della A.E.R. di una cartella di pagamento di importo rilevante il Di Eleonora ha avuto modo di affrontare la problematica con il consulente, avviando

le necessarie verifiche dalle quali è emerso che, di fatto, era “sconosciuto” all’amministrazione finanziaria, pertanto si è immediatamente attivato per cercare una definizione alle pendenze in base alle attuali possibilità finanziarie.

**

Situazione debitoria e finanziaria.

Si riassume l’esposizione debitoria per complessivi € 85.982,70 oltre le spese di procedura e dei professionisti.

1. ADR – Inps € 46.559,26
2. ADR – Agenzia delle Entrate € 36.656,34
3. ADR – Prefettura di Ascoli Piceno € 241,08
4. ADR – CCIAA Gran Sasso d’Italia € 973,79
5. INPS € 1.135,35
6. ADR – spese tabellari € 287,80
7. CCIAA Gran Sasso d’Italia € 129,08.

Per il dettaglio si rinvia alla situazione dettagliata sub allegato 5.

Ai sensi della lettera c) dell’art. 75 ccii si indica di seguito il domicilio digitale dei creditori:

- Agenzia delle Entrate dp.teramo@pce.agenziaentrate.it
- Agenzia Entrate Riscossione protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
- I.N.P.S. direzione provinciale.teramo@postacert.inps.gov.it
- Camera di Commercio del Gran Sasso d’Italia cciaa@cameragransasso.legalmail.it

**

Il sig. Di Eleonora non è proprietario di beni immobili, di beni mobili registrati né percepisce redditi ulteriori rispetto a quelli derivanti all’attività di impresa.

Al momento della presentazione della domanda di nomina dell’O.C.C. (aprile 2025) il ricorrente disponeva della somma di € 7.155,20 a titolo di risparmi personali, falcidiata a seguito del pignoramento presso terzi medio tempore notificato dall’A.E.R. (novembre 2025).

Il sig. Di Eleonora svolge attività di supporto tecnico e gestionale per imprese edili e studi di progettazione architettonica e ingegneristica; in particolare offre servizi di computistica, computi metrici estimativi, monitoraggio degli avanzamenti lavori, elaborazioni grafiche tecniche, contabilità lavori e rilevazioni in cantiere, oltre a svolgere attività di supporto d’ufficio, organizzazione documentale, gestione e archiviazione di pratiche tecniche, assistenza amministrativa di base, comunicazioni operative e coordinamento informativo tra ufficio e cantiere con un fatturato mensile di ca. € 2.800,00.

**

Proposta di piano

La seguente proposta di piano è volta a garantire sostenibilità e certezza alla ristrutturazione della situazione debitoria, permettendo al sig. Di Eleonora la prosecuzione dell’attività lavorativa, il

regolare pagamento degli oneri fiscali periodici e le risorse necessarie e sufficienti al proprio sostentamento.

Come accertato compiutamente dal gestore, la seguente proposta oltre ad essere ragionevolmente attuabile, è vantaggiosa per i creditori che verrebbero soddisfatti in misura superiore rispetto all'alternativa liquidatoria. Infatti, in caso di procedura concordataria sarebbero messe a disposizione ulteriori risorse da terzi per complessivi € 10.000,00.

Pertanto, il sig. Di Eleonora propone:

1. pagamento delle spese di giustizia, quantificate sulla base della tariffa prevista per gli OCC per € 3.220,80 oltre oneri;
2. pagamento Studio Scenna Avvocati e Commercialisti per € 2.034,40;
3. pagamento del 58% a saldo dell'importo di € 40.824,83 come precisato dall'Adr e dall'Inps, per € 23.678,40 – PR ex art. 2753 c.c.;
4. pagamento del 40% a saldo dell'importo di € 2.843,90 come precisato dall'Adr e dall'Inps per € 1.137,56 – PR ex art. 2754 c.c.;
5. pagamento del 30% del saldo dell'importo di € 23.815,59 come precisato dall'Adr per € 7.144,68 – PR 2752 co. 1 grado 18°;
6. pagamento del 25% a saldo dell'importo di € 12.609,17 come precisato dall'Adr per € 3.152,29 – PR 2752 co. 1 grado 19°;
7. pagamento del 4,09% a saldo del credito chirografario ab origine di € 5.889,21 e del credito privilegiato degradato per € 44.980,56, per complessivi € 2.080,79.

alle seguenti condizioni:

1. € 10.000,00 all'omologazione del presente piano;
2. rate mensili di € 550,00 ciascuna per n. 48 rate a decorrere dal mese successivo all'omologazione del piano

Le fonti di provenienza delle somme messe a disposizione sono ritraibili dal patrimonio e dal reddito del sovraindebitato come risultanti al precedente capitolo “solvibilità del debitore – patrimonio e redditi) e dall'apporto esterno nella misura ed alle condizioni di seguito indicate:

- messa a disposizione del patrimonio mobiliare del ricorrente quantificato in € 7.155,22
- messa a disposizione della quota di surplus ricavato dal prosieguo dell'attività imprenditoriale, ipotizzato in via preventiva in € 26.400,00;
- apporto esterno da risparmi personali del padre del ricorrente quantificato in € 10.000,00 per il quale ci si riserva il deposito di copia dell'assegno circolare.

Tutto ciò premesso, il sig. Diego Di Eleonora come sopra rappresentato difeso e domiciliato,

RICORRE

a codesto Ill.mo Tribunale, affinché voglia disporre

1. l'apertura della procedura di concordato minore ai sensi degli artt. 74 ss. ccii, sussistendone i presupposti, ordinando all'O.c.c. la comunicazione a tutti i creditori;
2. che ai sensi dell'art. 78 co. 2 lett. d) ccii venga disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;
3. altresì la sospensione dei menzionati procedimenti di esecuzione forzata presso terzi avviati dall'Agenzia delle Entrate Riscossione consistenti nel pignoramento delle somme in conto corrente;

In via istruttoria si depositano i documenti come da indice.

Si allega procura.

Si dichiara che il presente procedimento è soggetto al contributo unificato di € 98,00.

Teramo, 05.12.2025

Avv. Alessandro Scenna